

 AREA



Linea Lastre

LEGENDA ICONE DESTINAZIONI D'USO



PEDONALE

Marciapiedi, aree circostanti ad edifici, sentieri nei parchi, bordo piscine, piazze esclusivamente pedonali



LEGGERO

Pavimentazioni carrabili caratterizzate da un traffico leggero, passaggio di automobili, traffico occasionale di piccoli furgoni



PESANTE

Traffico pesante fino a 10 tonnellate per asse



MOLTO PESANTE

Aree industriali sottoposte a carichi eccezionali, depositi containers, piste di rullaggio aerei



AREA

Nella valorizzazione e nella riqualificazione di spazi esterni, la pavimentazione assume oggi un significato di particolare rilievo e offre nuove possibilità funzionali ed estetiche, grazie all'utilizzo di colori, finiture e trattamenti particolari. I masselli autobloccanti AREA dal 1984 sono fabbricati secondo le più avanzate tecnologie produttive, sono prodotti su tavole in acciaio per ottenere le massime prestazioni, sono mantenuti in una camera di stagionatura a temperatura ed umidità controllate a garanzia della loro qualità sempre rispondenti agli standard. Ogni prodotto è caratterizzato da una precisa destinazione d'uso che ne assicura una perfetta compatibilità con l'impiego previsto nelle pavimentazioni discontinue in masselli autobloccanti. Le nostre linee si differenziano in:

- Architettonici e Anticati - per dare risalto alla pavimentazione ponendosi come valida alternativa alle pietre naturali.
- Moduli - per realizzare pavimentazioni utilizzando anche diversi formati componibili tra loro.
- Tecnici - per pavimentazioni di aree industriali caratterizzate da carrabilità pesanti.
- Lastre - per gli spazi esterni residenziali.
- Drenanti e Filtranti - rappresentano un sistema ecologico per evitare grosse superfici impermeabili, il perfetto inerbimento garantisce un'armoniosa integrazione con l'ambiente.
- Fotocatalitici - tutti i modelli di pavimentazioni Area a richiesta possono essere prodotti con tecnologia antimogg attraverso l'utilizzo di materiali fotocatalitici.

Linea Lastre

LASTRA

Lastre in calcestruzzo vibrocompresso con superficie a vista formata da una miscela di sabbie selezionate e graniglia quarzo fine. La particolare e piacevole colorazione mixata è ottenuta con l'utilizzo di ossidi di ferro di primarie aziende



Colori più richiesti



Mix Ardesia Mix Luserna Mix Terracotta Mix Bruno

Per l'effettiva disponibilità a magazzino della combinazione modello/finitura/colorazione Vi invitiamo a contattare il nostro ufficio. Per ordini a partire da 600 mq il materiale potrà essere realizzato con qualunque finitura/colorazione del nostro catalogo.

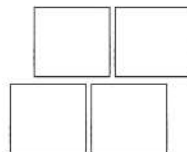


Dimensioni cm: 50x50

Finiture:
Quarzo

Spessore cm: 4

Pezzi per strato: 4



m² per strato: 1,00

n strati bancale: 20 sp. 4

m² per bancale: 20,00 sp. 4

kg per bancale: 1.800 sp. 4



Lastra Mix Ardesia posa a giunti continui



Lastra Mix Luserna posa a giunti alternati



Lastra Mix Terracotta posa a giunti alternati

Tabella Colori

Colori Standard



Grigio



Rosso



Cotto



Antracite



Bianco



Testa di Moro

Colori Mix



Mix Ardesia



Mix Terracotta



Mix Bruno



Mix Porfido



Mix Luserna



Mix Giallo Liguria



Mix Classico



Mix Cotto Toscano

Colori Speciali



Verde



Giallo

Colori Mix Anticati



Mix Cotto
Toscano



Mix Luserna



Mix Silver



Mix Bruno

In considerazione dell'utilizzo di inerti esclusivamente naturali per la realizzazione dei nostri prodotti, i colori sopra riportati hanno scopo puramente indicativo. Eventuali differenze di tonalità, piccole cavità o cavillature superficiali non costituiscono difettosità del prodotto.



Pavimentazioni Fotocatalitiche

Tutti i modelli di pavimentazioni Area possono essere prodotti a richiesta con tecnologia antismog attraverso l'utilizzo di materiali fotocatalitici

Il processo fotocatalitico è sfruttato per purificare l'aria riducendo le concentrazioni di particelle inquinanti sospese nell'atmosfera mediante l'azione del biossido di titanio e per azione dei raggi solari. In particolare la fotocatalisi è il fenomeno naturale in cui una sostanza, detta fotocatalizzatore (il TiO_2), attraverso l'azione della luce naturale o artificiale, modifica la velocità di una reazione chimica. In presenza di umidità di aria e di luce, si attiva un forte processo ossidativo che porta alla decomposizione delle sostanze organiche inquinanti che entrano in contatto con tali superfici. La fotocatalisi accelera i processi di decomposizione degli inquinanti nell'aria, li trasforma in sali non nocivi per l'ambiente andando a ridurre la concentrazione degli inquinanti nell'atmosfera. Oltre a consentire l'effetto anti-smog, fa sì che si eviti la formazione delle muffe perchè riduce l'accumolo dei batteri superficiali, decomponendo naturalmente le sostanze a base di zolfo e azoto. Se proviamo a scendere nel dettaglio scopriamo che il suo funzionamento imita il fenomeno naturale della fotosintesi clorofiliana cioè la trasformazione di sostanze ritenute dannose per l'uomo in sostanze inerti. Il processo chimico che sta alla base è infatti un'ossidazione che avviene grazie all'azione combinata della luce e dell'umidità dell'aria.

I due elementi (Luce ed aria) a contatto con il rivestimento delle superfici, favoriscono l'attivazione della reazione e la conseguente decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche (assimilabili a tutte le polveri sottili PM 2.5 - PM 10), dei microbi, degli ossidi di azoto, degli aromatici policondensati, del benzene, dell'antrite solforosa, del monossido di carbonio, della formaldeide, del metano, dell'etanolo, del benzene, dell'etilbenzene, del monossido e biossido di azoto.



Pavimentazioni Filtranti

Area può realizzare su richiesta pavimentazioni autobloccanti Filtranti con tutti i modelli della linea Architettonici, Moduli e Tecnici a partire dallo spessore 6/8 cm.

Il continuo sviluppo urbanistico ha porta negli ultimi anni a una sensibile diminuzione delle aree drenanti. Le pavimentazioni filtranti, che si differenziano da quelle standard per una superficie e base più porosa, consentono all'acqua di filtrare il 100% dalla superficie fino al raggiungimento del terreno. Questa tipologia di masselli autobloccanti rappresenta un sistema di gestione sostenibile delle acque piovane perché permette di realizzare delle pavimentazioni atte al traffico veicolare e pedonale nel rispetto delle misure di tutela delle acque combinando esigenze progettuali e normative. L'ulteriore vantaggio di questa linea è che, dato il drenaggio totale delle acque meteoriche, permette di realizzare pavimentazioni senza pendenza né rete di smaltimento delle acque.

Articoli Complementari



Sabbia essicata
per sigillatura
giunti



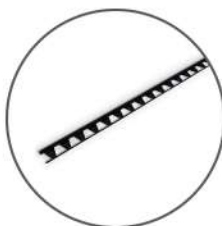
Sabbia polimerica
per sigillatura
giunti



Ossido colorante
per malta in cls



Geotessuto
per rinforzo
strutturale pavimento

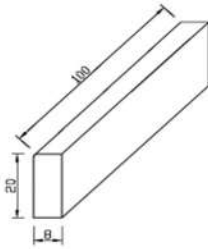


True-edge ad angolo
per bordo perimetrale
masselli

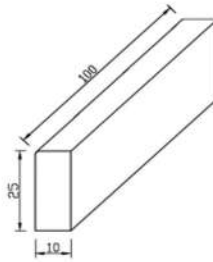


Chiusino a vasca
per contenimento
masselli

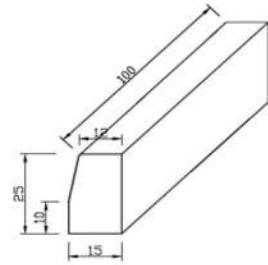
Cordoli



Sezione cm 8x20
Lunghezza cm 100
peso Kg/cad 35
ml pacco 50

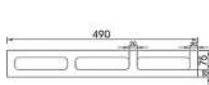


Sezione cm 10x25
Lunghezza cm 100
peso Kg/cad 55
ml pacco 36

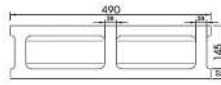


Sezione cm 12/15x25
Lunghezza cm 100
peso Kg/cad 80
ml pacco 24

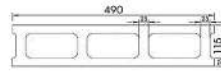
Blocchi



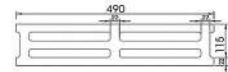
8x20x50
Faccia Vista
Faccia Vista Idrofugo



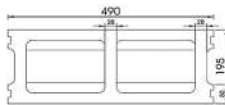
15x20x50
Intonaco
Faccia Vista
Faccia Vista Idrofugo



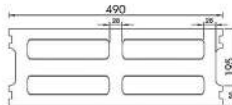
12x20x50
Faccia Vista
Faccia Vista Idrofugo



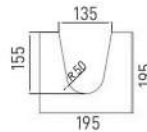
12x20x50 doppiacamera
Faccia Vista
Faccia Vista Idrofugo



20x20x50
Intonaco
Faccia Vista
Faccia Vista Idrofugo



20x20x50 doppiacamera
Faccia Vista
Faccia Vista Idrofugo



20x20x50
Faccia Vista
Faccia Vista Idrofugo

Indicazioni Pratiche per una corretta posa in opera



Stesura e compattazione
con pietrischetto di
allettamento o sabbione
per uno spessore di cm 4/5



Formazione del piano
di posa
con adeguate pendenze
mediante staggiatura



Posa in opera, eseguita
manualmente o mezzo
macchina, dei masselli
autobloccanti
secondo schema di posa
stabilito

fasi della posa in opera



Tagli perimetrali eseguiti
a spacco con trancia per
i masselli che non si
possono inserire
integralmente

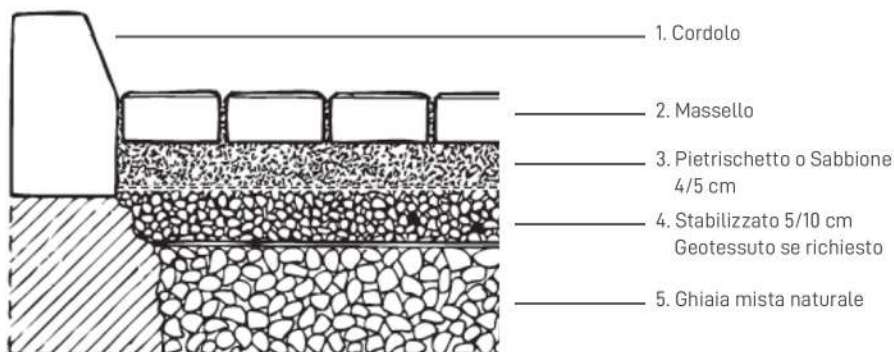


Vibrocompattazione dei
masselli autobloccanti
con piastra vibrante munita
di tappetino in gomma al
fine di evitare
danneggiamenti alla
pavimentazione



Stesura della sabbia fine
per la sigillatura dei giunti.
Poichè l'intasamento dei
giunti è graduale e richiede
fasi successive di
spargimento di sabbia, è
consigliabile non effettuare
immediatamente la pulizia
finale. In alternativa usare
Sabbia Polimerica

Indicazioni Pratiche per una corretta posa in opera



sottofondo tipo

1. Bordatura laterale (cordolo)

Sequenza di elementi perimetrali in grado di contenere la spinta dei masselli che sottoposti ad azioni tendono a migrare lentamente verso l'esterno.

2. Pavimentazione (masselli)

Strato superficiale di copertura direttamente a contatto col traffico, costituito da masselli autobloccanti di spessore adeguato.

3. Riporto di posa o pietrischetto di allettamento

Strato di sabbia di adeguate caratteristiche accuratamente staggiata per ricevere la posa dei masselli autobloccanti (pietrischetto 3/6 mm, spaccato lavato o sabbione).

4. Piano stradale o di finitura del sottofondo

Il piano stradale è lo strato posato al di sopra del sottofondo, responsabile sia di completare le funzioni del sottofondo che di riportare quote e pendenze a quelle di progetto (stabilizzato).

5. Sottofondo

Complesso di strati posizionati a diretto contatto col terreno che svolgono le seguenti funzioni: distribuzione dei carichi concentrati con riduzione degli sforzi di compressione a valori tali da poter essere assorbiti dal terreno senza cedimenti; drenaggio delle acque che deve avvenire senza asportazione delle parti fini (sabbia). Lo spessore e la composizione del sottofondo sono strettamente legati alle caratteristiche del terreno (ghiaia mista naturale).

Manutenzione Ordinaria

Uno dei principali vantaggi collegati alla scelta dei masselli autobloccanti è la loro elevata durabilità in condizioni ambientali anche particolarmente severe: le esperienze del Nord-Europa dimostrano che la vita media di una pavimentazione è di circa quarant'anni, prevedendo interventi di grossa entità ogni venti anni circa (con un recupero, in fase di ripristino, del 90÷95% dei masselli autobloccanti).

Se la pavimentazione in masselli autobloccanti è infatti stata correttamente progettata e realizzata in relazione alla sua destinazione d'uso, posta in opera a regola d'arte utilizzando un prodotto di qualità, il piano di manutenzione ordinaria è veramente semplice e di costo trascurabile.

Poiché l'azione autobloccante si sviluppa prevalentemente per effetto dell'attrito nei giunti, il piano di manutenzione ordinaria si limita infatti al controllo della corretta sigillatura, intervenendo con reintegro di sabbia se necessario.

La perdita di materiale dal giunto rappresenta sempre un indice di uno stato di malessere della pavimentazione, al quale deve essere posto rimedio nel più breve tempo possibile.

Considerato che la particolare caratteristica di questo tipo di pavimentazione è di sviluppare progressivamente una sempre maggiore autobloccanza, per effetto del costipamento della sabbia nei giunti indotto dal traffico e dall'accumulo di detriti superficiali, tali controlli dovranno risultare più frequenti nel corso del primo anno dalla realizzazione della pavimentazione mentre, a regime, una verifica all'anno può ritenersi sufficiente.

Sottoposta al traffico la pavimentazione è esposta, oltre alla normale usura, allo sporco ed all'accumulo di detriti superficiali di varia natura. Di seguito vengono fornite alcune semplici raccomandazioni per la pulizia della pavimentazione nelle situazioni che più frequentemente si riscontrano nella pratica. Dopo qualsiasi operazione di pulizia occorre accertarsi che i giunti siano ancora perfettamente intasati con sabbia, intervenendo con reintegro se necessario.

Macchie causate da fogliame

spruzzare di candeggina, sciacquare con acqua.

Macchie di grasso

cospargere talco, lasciare agire per circa 24 ore, aspirare con macchina apposita e spazzolare con spazzola di plastica.

Sporcizia in generale

cospargere soluzione al 30% di silicato di calcio, lasciare agire per non meno di 3 ore, sciacquare con acqua e spazzolare.

Tracce di vernice

usare sverniciatori, asciugare con carta assorbente o aspirare.

Efflorescenze

bagnare con acqua, spazzolare con acido diluito (per esempio acido cloridrico rapporto 1:10 - 1:20 o altro prodotto idoneo alla pulizia) lavare con acqua.

Dopo qualsiasi operazione di pulizia occorre accertarsi che i giunti siano ancora perfettamente intasati con sabbia, intervenendo con reintegro se necessario.



AREA

Via Edison, 5
20007 Cornaredo (Mi)

+39 02.93565075
www.reamilano.com